

# PROGETTO CON TE: *in rete contro la violenza*

ASL ROMA 5 – Distretto socio sanitario RM 5.6

VADEMECUM BUONE PRASSI OPERATIVE PER L'ACCOGLIENZA E  
LA PROTEZIONE DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE



Artena



Carpineto  
Romano



Colferro



Gavignano



Gorga



Labico



Montelanico



Segni



Valmontone

# INDICE

1. TERRITORIO DI RIFERIMENTO
2. MAPPATURA ATTORI/SERVIZI DEL DISTRETTO
3. PROCEDURE OPERATIVE SULLA PRESA IN CARICO IN EMERGENZA: ATTORI COINVOLTI, RESPONSABILITÀ, PROCEDURE SPECIFICHE
4. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

## **FINALITA' DEL VADEMECUM**

### **Distretto G6 ASL RM 5**

Il VADEMECUM è definito nel contesto:

- territoriale del Distretto come individuato dalla Regione Lazio;
- dei Piani Sociali di Zona dei due Distretti di cui alla Legge 328/2000 e della L.R. 11/2016;
- territoriale della ASL ROMA 5;
- del circondario della Procura della Repubblica di Velletri

La Finalità del VADEMECUM è la condivisione, su tutto il territorio del Distretto G6 , di procedure di accoglienza e di intervento per contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

A tal fine, il VADEMECUM è finalizzato a:

- ❖ **DEFINIRE** gli **Attori della RETE** che la compongono (ruoli, funzioni e compiti) che operano nel Distretto G6 , indicando i contatti e le funzioni di competenza per il contrasto alla violenza di genere;
- ❖ **DEFINIRE** le **Procedure Operative** (processi, tempi, modalità e strumenti) da mettere in atto per la presa in carico tempestiva ed efficace delle donne che subiscono violenza;
- ❖ **INDIVIDUARE** percorsi di coordinamento della RETE e di raccolta DATI.

# LA RETE

*per il contrasto alla violenza di genere*

**Gli ATTORI che costituiscono/costruiscono la Rete nei territori sono:**

- ▶ **NUMERO VERDE ANTI VIOLENZA E STALKING 1522**
- ▶ **AUTORITA' GIUDIZIARIA**
- ▶ **FORZE DELL'ORDINE /POLIZIA LOCALE**
- ▶ **SPORTELLO DELLA PROCURA di VELLETRI «ORIENTARE PER ORIENTARSI»**
- ▶ **AVVOCATURA**
- ▶ **ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO**
- ▶ **AZIENDA SANITARIA LOCALE RM 6**
- ▶ **AZIENDA SANITARIA LOCALE RM 5**
- ▶ **AZIENDA/E SANITARIE LOCALI**
  - PRONTO SOCCORSO
  - CONSULTORI FAMILIARI
  - CSM, SerD, TSMREE

# LA RETE

*per il contrasto alla violenza di genere*

**Gli ATTORI che costituiscono/costruiscono la Rete nei territori sono:**

- ▶ **DISTRETTI SOCIO-SANITARI**
  - ❖ Composti da più COMUNI
    - SERVIZI SOCIALI COMUNALI
    - SPORTELLI COMUNALI INFORMATIVI ANTIVIOLENZA
    - CASA DI
  - ❖ PRONTO INTERVENTO SOCIALE P.I.S.
  - ❖ CENTRO ANTIVIOLENZA (SOVRAMBITO)
  - ❖ CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA
- ▶ **ASSOCIAZIONI E ONG**
- ▶ **SCUOLE E ISTITUZIONI EDUCATIVE**
- ▶ **COMUNI E AMMINISTRAZIONI LOCALI**
- ▶ **PROTEZIONE CIVILE**
- ▶ **CENTRI PER L'IMPIEGO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**
- ▶ **VOLONTARI E COMUNITA' RELIGIOSE**

**CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**  
**COMUNI DEL CIRCONDARIO DELLA PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE DI**  
**VELLETRI DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 5.6**

<b>DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.6</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Abitanti</b>
ARTENA	14.091
CARPINETO ROMANO	4.218
COLLEFERRO	20.514
GAVIGNANO	1.947
GORGA	686
LABICO	6.469
MONTELANICO	2.115
SEGNİ	8.986
VALMONTONE	15.710

# ATTORI DELLA RETE

PARTE INFORMATIVA  
DESCRITTIVA

## Descrizione dei servizi:

- orari e modalità di accesso
- referenti

BUONE  
PRASSI

- **Procedure interne** da attivare in caso di violenza di genere
- **Servizi offerti** per il sostegno alle donne che subiscono violenze

COSTRUZIONE  
DELLA RETE

# ATTORI DEL DISTRETTO G6

## PARTE DESCRITTIVA: Funzioni e Servizi

### PARTE INFORMATIVA DESCRITTIVA

#### Descrizione Funzione

#### Descrizione Servizi:

- orari e modalità di accesso
- referenti

- Distretto Socio sanitario G6
- **Polizia Locale**
- **ASL RM 5**
- **Forze dell'Ordine**
- **Sportello della Procura (Velletri)**

# DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

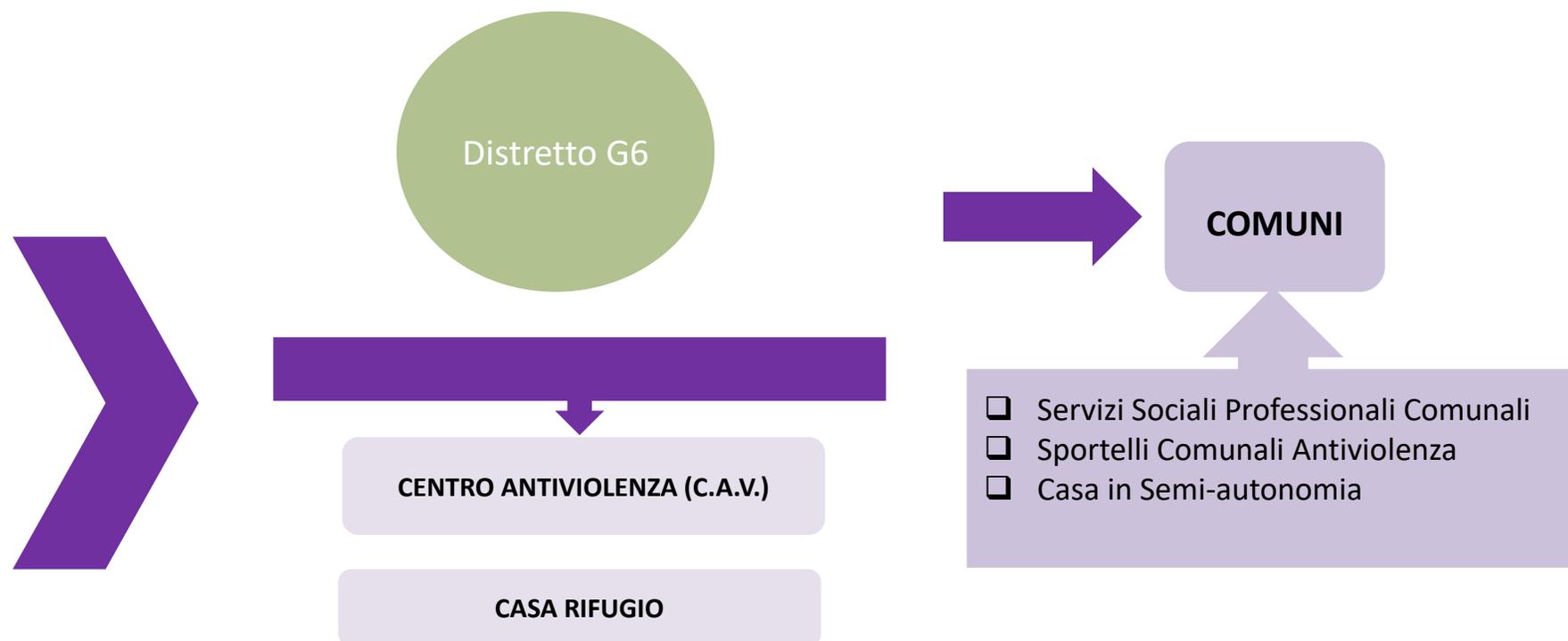
## Funzioni e Servizi

### **IL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO**

è l'ambito distrettuale, quale articolazione territoriale ottimale, in cui gli Enti Locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, nelle forme e con gli strumenti previsti dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione regionale, le **funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari**

### **IL PIANO SOCIALE DI ZONA**

è il documento di programmazione triennale del sistema dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari che definisce il welfare di comunità del distretto socio-sanitario.



## SERVIZI SOCIALI COMUNALI

### CONTATTI

DISTRETTI SOCIO-SANITARI CONTATTI Servizi sociali Comunali		
Artena	Via Filippo Prosperi, 1	Tel. 06.95191076
Carpineto Romano	Piazza della Vittoria	tel. 06 9718001
Colleferro	Via Leonardo da Vinci	tel. 06 97203225
Gavignano	Via Padre Angelo Cerbara, 80	tel. 06 9703033
Gorga	Piazza Giuseppe Mazzini, 5	tel. 06 9775101
Labico	Via Giacomo Matteotti, 8	tel. 06 95185881
Montelanico	Piazza Vittorio Emanuele, 31	tel. 06 97050003
Segni	Via Umberto I, 99	tel. 06 97262203/210
Valmontone	Via Nazionale, 5	tel. 06 95990389

### FUNZIONI

- ▶ Accoglienza e decodifica della domanda;
- ▶ Attivazione di percorsi di accoglienza, sostegno e protezione (casa-famiglia, centri anti violenza, case rifugio);
- ▶ Attivazione supporti economici dedicati e non;
- ▶ *Preso in carico* integrata e definizione condivisa con la donna e con la rete, per un percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- ▶ Invio, o richiesta, ove necessario, alla ASL l'attivazione di percorsi dedicati per il sostegno della donna e di eventuali minori coinvolti;
- ▶ Informazione sui centri anti violenza territoriali;
- ▶ Sostegno all'esercizio delle responsabilità genitoriali per favorire il benessere dei minori;
- ▶ Segnalazioni alle AA.GG. E preso in carico del nucleo secondo le disposizioni del Tribunale.

## Centro antiviolenza "MARIA MANCIOCCO» COMUNE Labico ( RM5)

### Contatti e aperture

SEDE	CONTATTI	ORARI
Vicolo delle Coste,9 - Labico	Tel. H24 3668166496	Orari: lun 15.30-17.30 mart 15.00 -18.00 ven.15.30-17.30  lun-merc-ven 10.00-12.00
Mail <a href="mailto:socialmentedonna@gmail.com">socialmentedonna@gmail.com</a>		

### Funzioni

- ▶ Reperibilità h 24
- ▶ Accoglienza
- ▶ Ascolto
- ▶ Sostegno psicosociale
- ▶ Supporto per la messa in protezione delle donne
- ▶ Percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza
- ▶ Consulenza legale gratuita in ambito civile, penale e minorile
- ▶ Valutazione del rischio
- ▶ Orientamento alla rete territoriale
- ▶ Orientamento al lavoro
- ▶ Attivazione supporti economici dedicati
- ▶ Collabora con gli altri attori della rete

## Contatti

Artena	Via Fleming snc
Carpineto Romano	Piazza della Vittoria, 1
Colleferro	Via Casilina Km 50,200
Gavignano	Via Padre Angelo Cerbara, 80
Gorga	Piazza Giuseppe Mazzini, 5
Labico	Via Giacomo Matteotti, 8
Montelanico	Piazza Vittorio Emanuele, 31
Segni	Via Umberto I, 99
Valmontone	Via Nazionale, 5

## Funzioni

- ▶ **Intervento e Repressione**
  - Risposte alle chiamate di emergenza
  - Raccolta di prove
  - Protezione delle vittime
  - Arresto e detenzione
- ▶ **Supporto alle vittime**
  - Ascolto e assistenza
  - Orientamento ai servizi sciali, sanitari e Cav
  - Monitoraggio
- ▶ **Collaborazione Interistituzionale e Formazione** continua attivando Protocolli Operativi di intervento operando in stretta sinergia con gli altri Attori della Rete.

RIFERIMENTO ALLA DIRETTIVA CHE SARA' EMANATA DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI

## FORZE DELL' ORDINE funzioni e servizi

CARABINIERI E POLIZIA DI STATO – H 24

### Contatti

#### NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

CHE DIROTTERA' ALLE FF.OO DEL TERRITORIO

### Funzioni

#### ▶▶ Intervento e Repressione

- Risposte alle chiamate di emergenza
- Raccolta di prove
- Protezione delle vittime
- Arresto e detenzione

#### ▶ Supporto alle vittime

- Ascolto e assistenza
- Orientamento ai servizi sociali
- Monitoraggio

▶ **Collaborazione Interistituzionale** e **Formazione** continua attivando Protocolli Operativi di intervento operando in stretta sinergia con gli altri Enti della Rete.

### Contatti

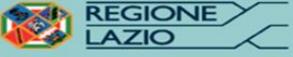
Ospedale Colleferro  
Piazza Aldo Moro, 1

Apertura H 24

### Funzioni

- ▶ Prima accoglienza, ascolto e prima valutazione in triage;
- ▶ Riconoscimento dei segnali di violenza manifesta e non;
- ▶ Assegnazione di un codice specifico in caso di maltrattamenti ;
- ▶ In caso di violenza sessuale attivazione procedure secondo Linee guida Nazionali ;
- ▶ Ove necessario attivazione di uno spazio per l'accoglienza temporanea delle donne vittime di violenza
- ▶ Valutazione medico-diagnostica
- ▶ Verifica di precedenti accessi della donna presso la struttura;
- ▶ Attivazione consulenze specialistiche e del servizio sociale ospedaliero ;
- ▶ Attivazione Codice Rosa [link codice rosa.docx](#)
- ▶ Attivazione FFOO, CAV e Servizi sociali del Comune/Pronto intervento sociale ;
- ▶ Attivazione della rete territoriale per la messa in protezione delle donne ;
- ▶ Orientamento alla rete territoriale;
- ▶ Referto ad autorità giudiziaria ;
- ▶ Raccolta dati.





Ospedale San Giovanni Evangelista TIVOLI  
 Ospedale Leopoldo Parodi Delfino COLLEFERRO

**SPORTELLO  
 OSPEDALIERO  
 ANTIVIOLENZA**


SEI IN DIFFICOLTÀ?  
 VUOI USCIRE DA UNA SITUAZIONE DI VIOLENZA?



**CONTATTACI**  
 h24   
**342 0141671**  
 MARTEDÌ 9:30 – 13:30  
 Ospedale Leopoldo Parodi Delfino  
 MERCOLEDÌ 9:30 – 13:30  
 Ospedale San Giovanni Evangelista

*Sarai accolta dalle Operatrici esperte di Differenza Donna*

[www.differenzadonna.org](http://www.differenzadonna.org) // [d.donna@differenzadonna.it](mailto:d.donna@differenzadonna.it)

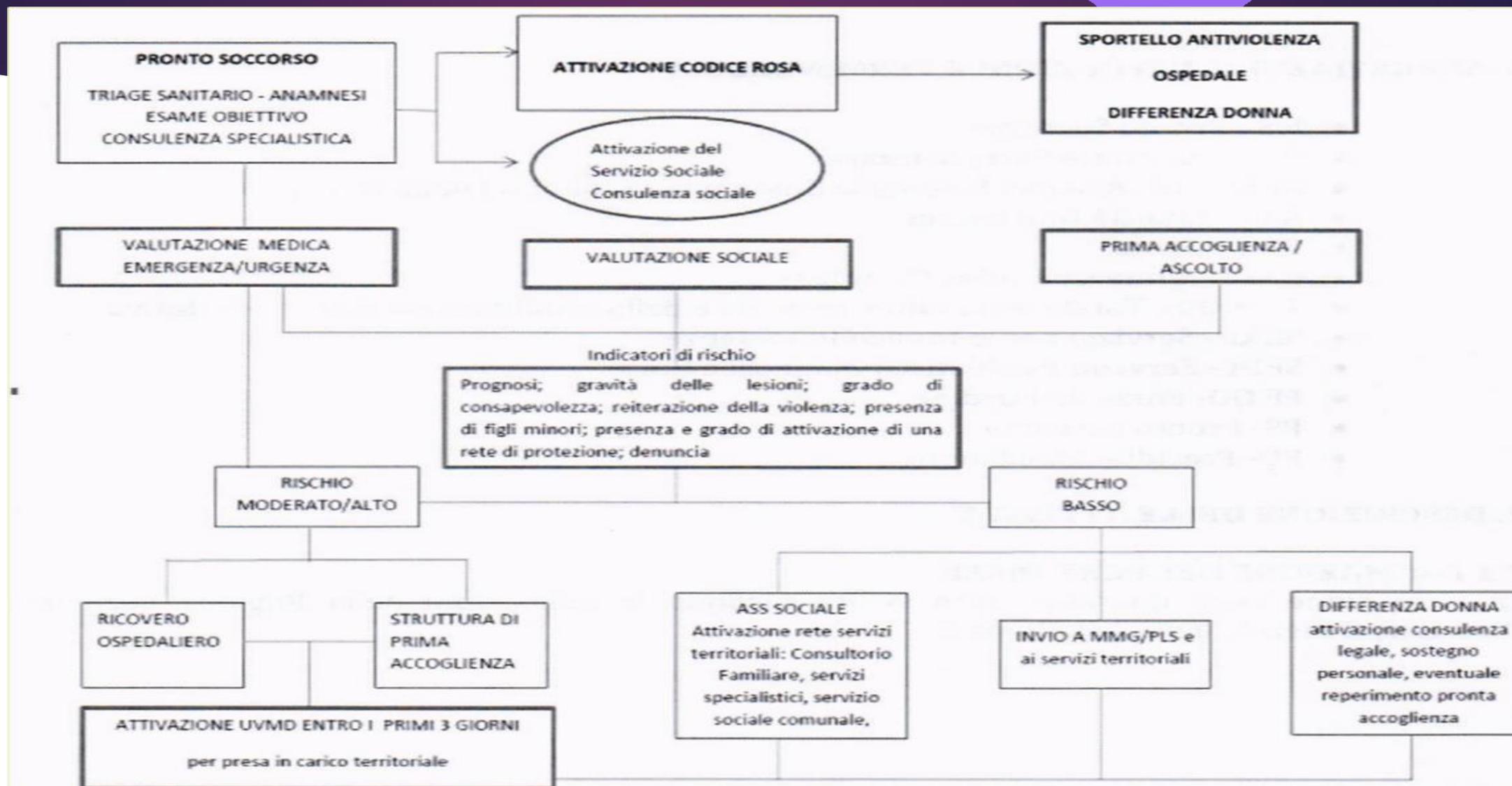
## PROGETTO CODICE ROSA

Il progetto CODICE ROSA nasce dalla sperimentazione dei già esistenti percorsi antiviolenza sanitari all'interno degli ospedali Grassi di Ostia, Policlinico Umberto I di Roma, dove in tre anni sono state accolte oltre 700 donne vittime di violenza adeguatamente intercettate presso le strutture sanitarie di emergenza.

Sin dal 2008 Differenza Donna ha promosso l'intervento Codice Rosa in ambito sanitario per sostenere gli operatori della salute nell'individuazione degli indicatori della violenza domestica oltre che della violenza sessuale, sviluppando delle prassi operative idonee per un'anamnesi specifica e un'accoglienza adeguata alle donne vittime di violenza.

**Protocollo 2016 Procura Tivoli (Art. 10), ribadito nel Protocollo del 2021 e rinnovato ad aprile 2024**, prevede il recepimento della Convenzione di Istanbul con « il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle vittime di violenza ».

# PROCEDURE OPERATIVE CODICE ROSA



# Sportello Antiviolenza Codice Rosa

17

## Sede, link e contatti

SEDE	CONTATTI	ORARI
Presso P.O. di Colleferro	Tel. H24 da Lunedì a Venerdì 342 0141671	Mercoledì dalle 9.30 alle 13.30

## Attività svolta

- ▶ Reperibilità h24
- ▶ Accoglienza, ascolto e presa in carico delle donne vittime di violenza di genere e maltrattamento attraverso l'attuazione del protocollo previsto (aggiungere link)
- ▶ Sostegno psicologico delle donne vittime di violenza
- ▶ Consulenza legale in gratuito patrocinio
- ▶ Realizzazione di interventi di prevenzione, contrasto e individuazione delle situazioni di violenza di genere 'sommese'
- ▶ Collaborazione con le FFOO, centri antiviolenza, case-rifugio, attivazione della rete territoriale per il supporto e la protezione delle donne

# ASL ROMA 5

## CONSULTORI FAMILIARI

### Contatti

Distretto G6	
Colleferro	Largo Oberdan snc
Valmontone	Via porta napoletana, 8

**Al momento il consultorio di Valmontone è trasferito presso il consultorio di Colleferro ed è attiva la deviazione di chiamata**

### Funzioni

- Individuazione precoce dei segnali di violenza
- Promozione di attività dedicate alle donne e ai minori che sono a rischio di violenza e maltrattamento
- Accoglienza, ascolto e presa in carico delle donne vittime di violenza di genere e maltrattamento attraverso l'attuazione del protocollo aziendale «Prevenzione e contrasto dei fenomeni di violenza di genere e stalking» in collaborazione con altri enti e servizi
- Sostegno psicologico e psicoterapia alle donne vittime di violenza
- Certificazioni e avvio procedure per l'applicazione della L. 194/78
- Realizzazione di interventi di prevenzione, contrasto e individuazione delle situazioni di violenza di genere 'sommerse'
- Sostegno alla maternità e alla genitorialità attraverso percorsi dedicati
- Prevenzione alla violenza di genere e alle condotte aggressive nell'ambito dei Progetti EAS negli istituti scolastici
- Promozione di eventi sulla violenza

# ASL ROMA 5 - DSM -DP

CENTRO DI SALUTE MENTALE - CSM

## Contatti

<b>Distretto G6</b>	
Colleferro	Via degli Esplosivi, 9/b

## Funzioni

- ▶ Accoglienza, ascolto;
- ▶ Visite psichiatriche e psicologiche;
- ▶ Qualora emergono segnali e/o indicatori relativi a situazioni di rischio e/o di sospetta violenza attuali o pregressi, l'equipe del CSM valuta -compatibilmente con la condizione psicologica e psichiatrica della paziente -l'opportunità di:
  - ✓ mantenere l'informazione all'interno del contesto terapeutico per evitare un aggravamento delle condizioni di salute mentale e una rivittimizzazione della paziente attraverso la rievocazione del vissuto traumatico;
  - ✓ inviare la paziente ai Centri Antiviolenza per l'attuazione dei percorsi di informazione e supporto per l'emersione della violenza ed eventuale apertura di percorso giudiziario;
  - ✓ sottoporre, previa autorizzazione dell'interessata, la possibilità di un'eventuale gestione del caso all'equipe multidisciplinare.
  - ✓ Collabora con gli altri attori della rete

# ASL ROMA 5 - DSM DP

## SERVIZIO DIPENDENZE - SERD

### Contatti

<b>Distretto G6</b>	
Colleferro	Largo Oberdan snc ingresso su Via Santo Stefano

### Funzioni

- ▶ Accoglienza;
- ▶ Valutazione diagnostica multidisciplinare (medica, psichiatrica, psicologica e sociale) al fine di effettuare una diagnosi e individuare un percorso terapeutico personalizzato;
- ▶ Orientamento e accompagnamento rivolta ad utenti e familiari ai percorsi previsti in situazioni di violenza e stalking;
- ▶ Se emergono segnali e/o indicatori relativi a situazioni di rischio e/o di sospetta violenza di genere si effettua l'accoglienza, assistenza e presa in carico di coloro per i quali si accerta la presenza di problematiche di dipendenza;
- ▶ Valutazione diagnostica anche dei possibili autori di violenza che presentino problematiche di dipendenza con: accoglienza, assistenza, presa in carico terapeutica ed eventuale intervento di rete;
- ▶ Qualora si evidenzino durante il percorso diagnostico indicatori di rischio relativi a familiari dei pazienti, il Serd lavora per favorire l'emergere della problematica e creare un aggancio che permetta la collaborazione **con gli altri servizi in rete.**

# ASL ROMA 5 - DSM DP

TUTELA SALUTE MENTALE E RIABILITAZIONE ETA' EVOLUTIVA T.S.M.R.E.E.

## Contatti

<b>Distretto G6</b>	
Colleferro	Via degli Esplosivi, 9

## Funzioni

- ▶ Collaborazione con i Servizi Sociali comunali, le Forze dell'Ordine e le Autorità Giudiziarie per l'attuazione di interventi di tutela dei minori
- ▶ Accoglienza, assistenza, diagnosi nei casi di abuso e maltrattamento ai minori, al fine di valutare i danni psicologici subiti dai medesimi e/o segnalare alle strutture designate
- ▶ Presa in carico integrata sociale e sanitaria dei minori vittime di violenza in stretta collaborazione con gli altri attori della Rete

## SPORTELLO DELLA PROCURA c/o Tribunale di Velletri

«ORIENTARE PER ORIENTARSI»

### Contatti

▶ **SEDE**

Via Fratelli Laracca - Velletri, piano 1, stanza 3;

Tel. 06 961502413

▶ **ORARI** lunedì 9:00 - 13:00

giovedì 10:00 - 12:00

▶ **Email:** [infovittime.procura.velletri@giustizia.it](mailto:infovittime.procura.velletri@giustizia.it)

### Funzioni

- ▶ Accoglienza e orientamento;
- ▶ Consulenza psicologica e legale alle vittime DIRETTE E INDIRETTE di reato;
- ▶ ORIENTAMENTO ai servizi presenti sul territorio;
- ▶ Attività di sensibilizzazione sul territorio.

## DISTRETTO G6- REGIONE LAZIO

Casa rifugio e Centro ANTIVIOLENZA «La Ginestra»

### Contatti e aperture

SEDE	CONTATTI	ORARI
Valmontone	Via Colle Tocciarello, 1 tel. 06 9591187 Fax 06 9591187	H24 3357688458
<a href="mailto:cadd.valmontone@libero.it">cadd.valmontone@libero.it</a>		

### Funzioni

- Ospitalità in alloggio sicuro
- Beni primari per la vita quotidiana
- Protezione per incolumità fisica e psicologica per i tempi previsti dal percorso personalizzato
- Progetto personalizzato volto alla fuoriuscita dalla violenza
- Cura di eventuali minori a carico, servizi educativi e sostegno scolastico
- Ascolto e Accoglienza
- Assistenza psicologica e legale (civile e penale)
- Orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa
- Integrazione con i servizi sociali e sanitari della rete territoriale
- Collaborazione con FFOO, Pronto soccorso, CAV

# PARTE OPERATIVA: BUONE PRASSI

## BUONE PRASSI

- **Buone Prassi interne** da attivare in caso di violenza di genere
- **Servizi offerti** per il sostegno alle donne che subiscono violenze

### Valutazione del rischio

(basso o alto rischio)  
Definizione degli indicatori

### **BUONE PRASSI E PERCORSI diversificati:**

PRASSI 1 – Accesso FFOO

PRASSI 2 - Accesso Pronto Soccorso

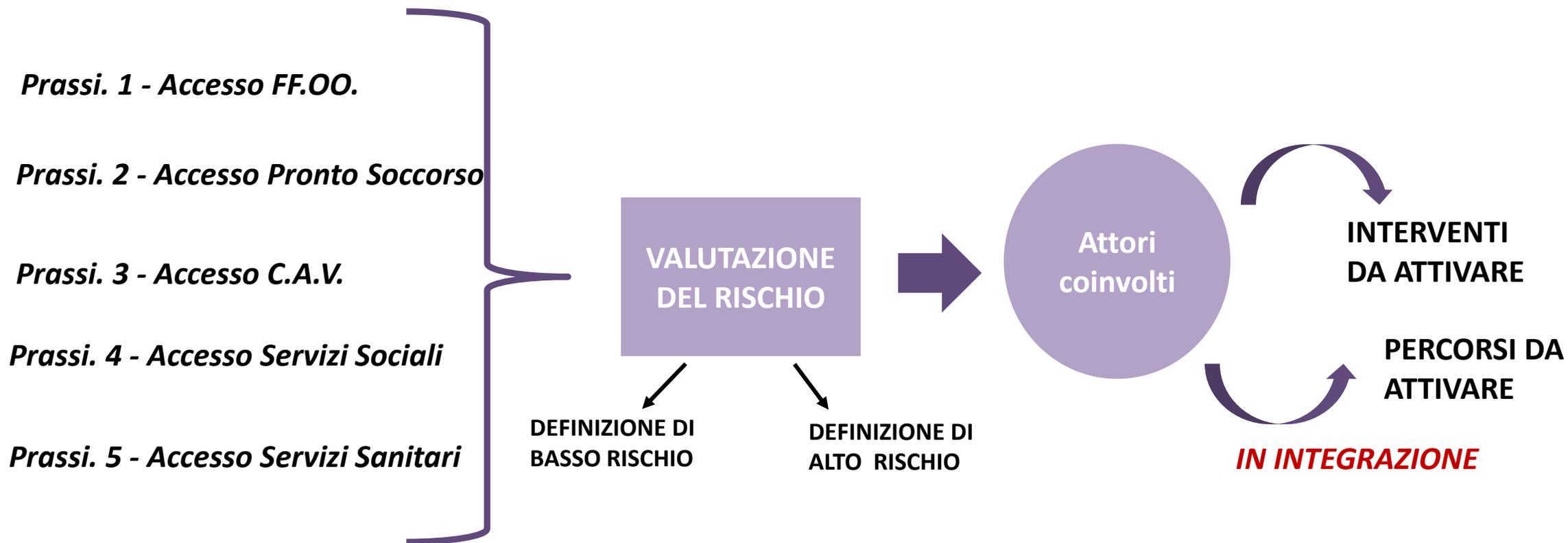
PRASSI 3 – Accesso CAV

PRASSI 4 – Accesso Serv. Sociali Comune

PRASSI 5 – Accesso Servizi sanitari

# BUONE PRASSI

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO



# VALUTAZIONE DEL RISCHIO

## LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nell'ambito della violenza di genere è un processo strutturato che mira a identificare e analizzare il potenziale per future violenze, fornendo una base per interventi di prevenzione e protezione. Questo processo coinvolge diverse fasi e strumenti e viene realizzato da professionisti quali psicologi, assistenti sociali, medici e forze dell'ordine.

➔ **Identificazione dei Fattori di rischio**

FATTORI INDIVIDUALI  
FATTORI RELAZIONALI  
FATTORI SITUAZIONALI  
FATTORI SOCIOCULTURALI

➔ **Strumenti di Valutazione**

QUESTIONARI INTERVISTE  
OSSERVAZIONE CLINICA

➔ **Analisi dei dati raccolti**

LIVELLO DI GRAVITA'  
FREQUENZA E INTENSITA'  
PATTERN DI COMPORTAMENTO

➔ **Elaborazione di un Piano di Intervento**

**MISURE DI SICUREZZA:** pianificazione di misure di protezione per la vittima, come rifugi sicuri, ordini restrittivi e supporto legale  
SUPPORTO PSICOLOGICO SOCIALE ED ECONOMICO  
MONITORAGGIO E FOLLOW UP

➔ **Collaborazione Multidisciplinare**

➔ **Formazione e Sensibilizzazione**

# PRASSI 1- Accesso FF.OO e Polizia Locale

Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «*messa in protezione*»

## FFOO/POLIZIA LOCALE

attivano quanto di loro competenza.

Gli operatori intervengono:

- a seguito di contatto telefonico diretto;
- con intervento sul luogo, chiamata del 112;
- d'iniziativa, di passaggio;
- a seguito di intervento al Pronto soccorso;
- presso il Comando di PG.

Non sono presenti minori

Centro  
Antiviolenza

Struttura protetta  
Casa Rifugio

Servizio Sociale  
Comunale

Sono presenti minori

Servizio  
Sociale  
Comune

In caso di fragilità della donna  
INTEGRAZIONE  
con  
CSM – SERD  
In base ai bisogni evidenziati

Acquisire referto  
sanitario Pronto  
Soccorso e seguire  
procedure della  
Direttiva della Procura  
di Velletri

Valutazione  
insieme alla donna  
la collocazione per  
la messa in  
sicurezza del nucleo

Supporto del CAV  
nella ricerca della  
struttura protetta

## PRASSI 2- Accesso Pronto Soccorso

Durante il TRIAGE, ACCERTARE se la donna è già in carico ai SERVIZI SOCIALI COMUNALI e/o ai SERVIZI SANITARI per la «presa in carico integrata» **SEGNALANDO AL SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO**

### RILEVAZIONE «BASSO RISCHIO»

LA DONNA NON VUOLE  
DENUNCIARE

LA DONNA VUOLE  
DENUNCIARE

PROPOSTA  
COLLOQUIO  
CAV

ACCETTA  
Contatti  
con il CAV  
Linea  
dedicata  
h24

RIFIUTA  
Forniti tutti i  
contatti  
CAV, FF.OO  
Servizi sociali  
Consultori

- ❖ Contatti delle FFOO di riferimento
- ❖ Se la donna vuole sporgere denuncia nell'immediato convocate le FFOO presso il Pronto soccorso

Contatto con il CAV  
territoriale  
Linea dedicata h24  
per un primo  
colloquio e le  
valutazioni del caso  
e l'avvio di un  
percorso di  
fuoriuscita dalla  
violenza

Feedback CAV  
alla struttura  
ospedaliera e al  
S.Soc. Comunale

il Pronto Soccorso da comunicazione:  
alle FF.OO. e **IN CASO DI PRESENZA DI  
MINORI**  
al Servizio sociale comunale  
residenza della donna

Feedback del CAV  
al Servizio Sociale  
comunale residenza  
della donna

### ACCERTAMENTO DI VIOLENZA SESSUALE /STUPRO

Per le valutazioni diagnostiche necessarie all'accertamento delle condizioni della persona offesa, la stessa (con o senza minori) viene accolta in uno spazio disponibile/riservato in quel momento all'interno della struttura ospedaliera, in attesa di svolgere tutte le procedure previste dalle Linee guida nazionali.

#### 1. Il Referente di turno del Pronto Soccorso attiva le seguenti procedure:

- Richiede al reparto di Ginecologia consulenza specialistica per applicazione del protocollo specifico (Kit per lo stupro)
- Qualora all'interno della struttura ospedaliera non fosse presente il Reparto di ginecologia, la persona offesa viene trasferita presso la struttura di riferimento competente territorialmente.
- Segnala alle FF.OO in caso di procedibilità di ufficio

#### 2. Durante il RICOVERO e qualora siano presenti indicazioni di fragilità della donna (dipendenze, diagnosi psichiatrica, donne vittime di tratta etc) il Servizio Sociale Ospedaliero attiva:

- **CAV** competente territorialmente per proposta di colloquio ed eventuale collocazione in Casa Rifugio .
- CSM , SERD e/o Consultorio competente
- **Servizi Sociali Comunali** di residenza della donna per presa in carico integrata anche con la ASL.

## PRASSI 2- Accesso Pronto Soccorso

Durante il TRIAGE, ACCERTARE se la donna è già in carico ai SERVIZI SOCIALI COMUNALI e/o ai SERVIZI SANITARI per la «presa in carico integrata»

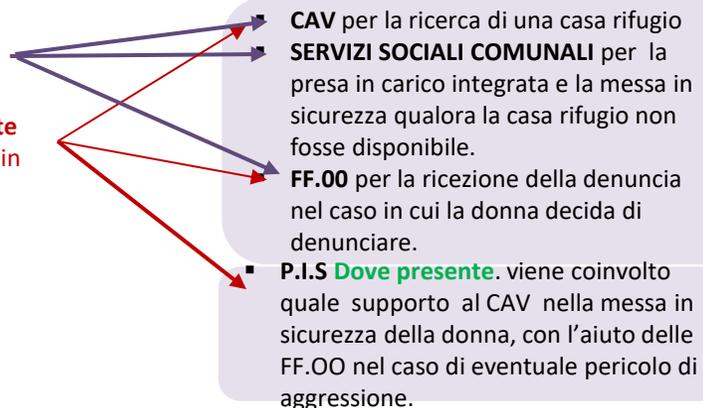
### RILEVAZIONE «ALTO RISCHIO»

Dopo aver effettuato le valutazioni diagnostiche necessarie all'accertamento dello stato di salute della donna, la stessa (con o senza minori) viene accolta in uno spazio disponibile in quel momento all'interno della struttura ospedaliera in attesa della messa in protezione in una struttura esterna.

#### 1. Il Referente di turno del Pronto Soccorso attiva le seguenti procedure:

❖ **IN ORARIO DI SERVIZIO** attiva il **SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO** che attiva CAV – Serv. Soc.- FF.OO

❖ **NOTTE E FESTIVI** attiva direttamente CAV - FF.OO. – P.I.S. **Dove presente** (in emergenza e quando i servizi sociali sono chiusi).



**2. In caso di RICOVERO e/o indicazioni di fragilità della donna (dipendenze, diagnosi psichiatrica) il Servizio Sociale Ospedaliero mantiene i contatti con:**

- **CAV** competente territorialmente per proposta di colloquio e successivo monitoraggio.
- **CSM , SERD e/o Consultorio** competente
- **Servizi Sociali Comunali** di residenza della donna per presa in carico integrata anche con la ASL.
- **FF.OO** per ricezione denuncia, qualora la donna voglia denunciare.

## PRASSI 3 - Accesso Centro Antiviolenza

### Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «*messa in protezione*»

Il CAV  
indipendentemente dal luogo di  
residenza della donna  
si attiva H 24 anche tramite la  
linea telefonica dedicata.

Attiva la ricerca di una struttura  
protetta CASA RIFUGIO o altra  
collocazione

Comunicazione alle FF. OO

Comunicazione ai Servizi Sociali  
Comune di residenza della donna

In presenza di donne con  
fragilità psichiatrica o  
dipendenze si attiva per  
l'individuazione della  
struttura più adeguata  
(diversa dalla Casa Rifugio)  
in collaborazione con la ASL di  
riferimento

**Nel caso siano  
presenti minori**  
In collaborazione con i  
Servizi sociali comunali

Se di genere maschile  
superiore ai 12 anni di età

Valutazione della collocazione  
in Casa Famiglia

Se di genere maschile inferiore  
ai 12 anni di età

Valutazione della collocazione  
in Casa Rifugio o Casa Famiglia

Il supporto delle altre figure professionali viene  
valutato a seconda della situazione specifica

**Se la donna o i minori coinvolti hanno necessità  
di essere accompagnati al Pronto soccorso, o in  
una struttura protetta**

**il CAV:**

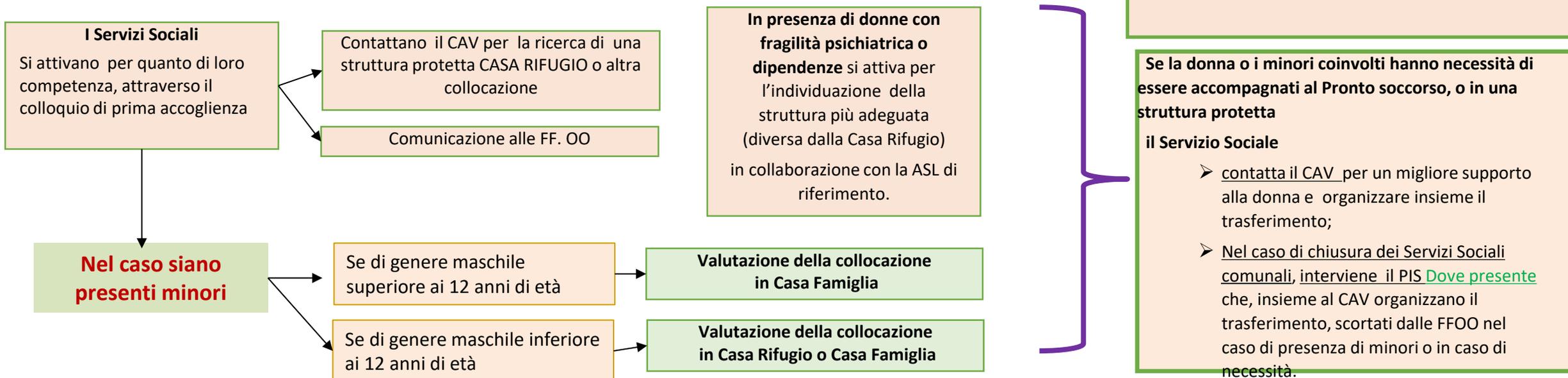
- contatta i Servizi Sociali del comune di residenza per organizzare il trasferimento, insieme al Servizio Sociale;
- nel caso di chiusura dei Servizi Sociali comunali, il CAV contatta il PIS [Dove presente](#) che insieme al CAV organizzano il trasferimento, scortati dalle FFOO nel caso di presenza di minori o in caso di necessità.

### Nel caso di rilevazione di Basso rischio

Se la donna accetta di proseguire con dei colloqui di supporto si avvia un più approfondita valutazione del caso, anche verificando attraverso i Servizi sociali dei Comuni e o della ASL iniziative pregresse, al fine di programmare un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e il supporto legale.

## PRASSI 4 - Accesso Servizi Sociali

### Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «*messa in protezione*»



### Nel caso di rilevazione di Basso rischio



Vengono forniti i contatti del CAV e del Consultorio

Se la donna accetta si cerca di favorire un primo colloquio, contattando direttamente i servizi al fine di facilitare una migliore valutazione del caso e l'avvio di un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e dei CAV anche per supporto legale.

## PRASSI 5 - Accesso Servizi Sanitari

### Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «*messa in protezione*»

**I Servizi Sanitari**  
Si attivano per quanto di loro competenza, attraverso il colloquio di prima accoglienza

Consultorio

SERD/CSM

**Nel caso siano presenti minori**  
in collaborazione con i Servizi Sociali comunali

Contattano il CAV per la ricerca di una struttura protetta CASA RIFUGIO o altra collocazione

Comunicazione alle FF. OO

**In presenza di donne con fragilità psichiatrica o dipendenze** si attiva per l'individuazione da parte dei Servizi sanitari della struttura più adeguata (diversa dalla Casa Rifugio).

Se di genere maschile superiore ai 12 anni di età

**Valutazione della collocazione in Casa Famiglia**

Se di genere maschile inferiore ai 12 anni di età

**Valutazione della collocazione in Casa Rifugio o Casa Famiglia**

Il supporto delle altre figure professionali viene valutato a seconda della situazione specifica

**Se la donna o i minori coinvolti hanno necessità di essere accompagnati al Pronto soccorso, o in una struttura protetta**

**i Servizi Sanitari**

- contattano i Servizi Sociali del comune di residenza per organizzare il trasferimento, anche con il supporto del CAV ;
- nel caso di chiusura dei Servizi Sociali comunali, i Servizi Sanitari contattano il PIS Dove presente che insieme al CAV organizzano il trasferimento, scortati dalle FFOO nel caso di presenza di minori o in caso di necessità.

### Nel caso di rilevazione di Basso rischio

Se la donna accetta di proseguire con dei colloqui di supporto, si avvia un' più approfondita valutazione del caso per programmare un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e dei CAV anche per supporto legale.

# RIFERIMENTI NORMATIVI europei

- ❑ CONVENZIONE DI ISTANBUL (2011)
  - RATIFICATA IN ITALIA CON LEGGE N. 77 DEL 27 GIUGNO 2013
  
- ❑ DIRETTIVA 2012/29/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
  
- ❑ CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

# RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- ❑ COSTITUZIONE ITALIANA (art 2 e art 3)
- ❑ CODICE PENALE (art 572, art 609 bis e seguenti, art 612 bis)
- ❑ LEGGE N. 154 DEL 4 APRILE 2001 – MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI
- ❑ DECRETO LEGGE N. 11 DEL 23 FEBBRAIO 2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 38 DEL 23 APRILE 2009 – INTRODUZIONE DEL REATO DI STALKING
- ❑ LEGGE N. 119 DEL 15 OTTOBRE 2013 – LEGGE SUL FEMMINICIDIO
- ❑ DPCM 24 NOVEMBRE 2017 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE AZIENDE SANITARIE E LE AZIENDE OSPEDALIERE IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
- ❑ LEGGE «CODICE ROSSO» N.69 DEL 19 LUGLIO 2019
- ❑ Legge «Cartabia» N. 134 DEL 27 SETTEMBRE 2021. E' STATA POI ATTUATA ATTRAVERSO VARI DECRETI LEGISLATIVI TRA CUI IL DECRETO N. 150 DEL 10 OTTOBRE 2022 (norme di attuazione della riforma penale)
- ❑ REATI perseguibili d'ufficio (vedi schema sulla Piattaforma [www.conteinrete.it](http://www.conteinrete.it) e nella Direttiva n... della Procura di Velletri
- ❑ GRATUITO PATROCINIO D.P.R. 30 maggio 2002 n.115 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia con integrazioni successive Legge n. 119 del 15 ottobre 2013
- ❑ DIRITTI DI INFORMAZIONE DELLA PERSONA OFFESA (art 90bis cpp)
- ❑ NORME A TUTELA DELLE DONNE LAVORATRICI VITTIME DI VIOLENZA (CONGEDO INPS)
  - ▶ [INPS - Dettaglio Prestazione: Congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere](#)
- ❑ Protocollo ZEUS; [Protocollo Zeus | Polizia di Stato](#)
- ❑ Direttiva n. ... della Procura della Repubblica di Velletri

# RIFERIMENTI NORMATIVI

## il gratuito patrocinio

Il gratuito patrocinio per le vittime di violenza è una misura specifica prevista dall'ordinamento italiano per garantire l'accesso alla giustizia alle persone che hanno subito reati particolarmente gravi, indipendentemente dal loro reddito.

Normativa di riferimento è principalmente il D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia), con integrazioni successive. In particolare, l'articolo 76, comma 4-ter, del T.U. spese di giustizia, introdotto dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013 (nota come Legge sul femminicidio), ha esteso il diritto al gratuito patrocinio alle vittime di alcuni reati di violenza.

**Le vittime di alcuni specifici reati hanno diritto al gratuito patrocinio a spese dello Stato a prescindere dal reddito. Tra questi reati, i principali sono:**

- Maltrattamenti in famiglia o verso conviventi (art. 572 c.p.)
- Violenza sessuale (artt. 609-bis e 609-octies c.p.)
- Atti persecutori (stalking) (art. 612-bis c.p.)
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)
- Corruzione di minorenni (art. 609-quinquies c.p.)
- Violenza sessuale di gruppo (art. 609-octies c.p.)
- Omicidio tentato o consumato (art 56, artt. 575, 577, 582 c.p.) in particolari contesti di violenza domestica o di genere.

**Presentazione dell'istanza:**

- La vittima deve presentare l'istanza di gratuito patrocinio presso il giudice competente. Nella richiesta, oltre ai dati personali, si deve indicare il reato subito e fornire eventuali documenti che attestino la denuncia o l'avvio di un procedimento penale.
- Non è necessario dichiarare il reddito, in quanto il beneficio è garantito a prescindere dal livello di reddito del richiedente.

**Scelta dell'avvocato:** Come per il gratuito patrocinio ordinario, la vittima può scegliere un avvocato tra quelli iscritti nell'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato.

**Vantaggi e tutela**

- Esenzione dalle spese: La vittima è esonerata da tutte le spese legali, comprese quelle per il difensore, gli atti di causa, i periti e qualsiasi altro costo relativo al procedimento giudiziario.
- Accesso facilitato alla giustizia: Questa normativa è stata pensata per proteggere le vittime di violenza, facilitando il loro accesso alla giustizia senza l'onere di sostenere spese legali che potrebbero scoraggiarle dal denunciare il reato.

## APPENDICE : REATI PERSEGUIBILI D'UFFICIO

In tema di violenza di genere, i reati perseguibili d'ufficio sono quelli per cui l'azione penale viene avviata direttamente dalle autorità, senza che sia necessaria una querela da parte della vittima. Questo avviene quando il reato è considerato particolarmente grave e tale da richiedere un intervento immediato e autonomo dello Stato per proteggere le vittime e prevenire ulteriori violenze.

### **Principali reati di violenza di genere perseguibili d'ufficio:**

1. Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.):
2. Violenza sessuale aggravata (art. 609-bis e 609-ter c.p.):
  - Nei casi in cui la violenza sessuale è aggravata da specifiche circostanze, come quando la vittima è un minore o se il reato è commesso con l'uso di armi o in gruppo, l'azione penale è avviata d'ufficio.
3. Atti persecutori (stalking) aggravati (art. 612-bis c.p.):
  - Lo stalking è perseguibile d'ufficio quando è commesso contro un minore, una persona con disabilità o in presenza di altre aggravanti, come la recidiva.
4. Lesioni personali gravi o gravissime (artt. 582 e 583 c.p.):
  - Le lesioni personali che causano gravi danni fisici o permanenti alla vittima, specialmente se commesse in un contesto di violenza di genere, sono perseguibili d'ufficio.
5. Sequestro di persona (art. 605 c.p.):
  - Il sequestro di persona, se motivato da ragioni di violenza di genere o in un contesto familiare, è perseguibile d'ufficio. Questo include anche i casi in cui la vittima viene privata della libertà personale per costringerla a fare o non fare qualcosa, come nel caso dei matrimoni forzati.
6. Omicidio (art. 575 c.p.):
  - Qualsiasi forma di omicidio, tentato o consumato, è sempre perseguibile d'ufficio, compresi i casi di femminicidio o omicidi connessi a dinamiche di violenza di genere.

## APPENDICE : OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

In Italia, la segnalazione di un caso di violenza di genere può essere obbligatoria per determinate categorie di persone, a seconda delle circostanze e del loro ruolo. Ecco chi è obbligato a segnalare:

- 1. Pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio:** Medici, infermieri, assistenti sociali, insegnanti e altre figure che rivestono un ruolo di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio hanno l'obbligo di denunciare all'autorità giudiziaria qualsiasi reato di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni, compresi i casi di violenza di genere.
- 2. Professionisti della salute** (medici, infermieri, psicologi, ecc.): In caso di minori, i professionisti della salute sono obbligati a segnalare alle autorità competenti (ad esempio, il Tribunale per i Minorenni) qualsiasi forma di abuso, compresa la violenza di genere.
- 3. Chiunque:** In situazioni in cui la vittima è in pericolo imminente, anche i privati cittadini possono avere l'obbligo di segnalare il caso alle autorità per evitare gravi conseguenze (ad esempio, chiamando le forze dell'ordine).

L'omissione di denuncia da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio può costituire un reato (art. 361 del Codice Penale per i pubblici ufficiali, art. 362 per gli incaricati di pubblico servizio). Tuttavia, nei casi in cui non vi sia un obbligo legale di denuncia, è comunque fondamentale per qualsiasi cittadino cercare di tutelare la vittima di violenza di genere, anche attraverso segnalazioni anonime o cercando aiuto da parte delle autorità competenti.

# PERCHÉ UNA FORMA MULTIMEDIALE

Il documento deve poter essere modificato e integrato nel tempo e adattarsi ai vari cambiamenti riferiti a:

- ▶ Enti gestori
- ▶ Servizi che possono essere implementati, aggiunti o peggio diminuire
- ▶ Eventuali evoluzioni di quadro normativo di riferimento

**Ogni parte del documento avrà un link di approfondimento per ogni servizio riferito a orari e contatti suddivisi per territorio o che rimanda alla pagina web già esistente del servizio stesso.**

**PIATTAFORMA [WWW.CONTEINRETE.IT](http://WWW.CONTEINRETE.IT)**